

Spett.le Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS  
Via Cristoforo Colombo, 44 00147 Roma  
PEC [va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)

Rivoli, 26/03/2024

**OGGETTO: [ID\_VIP: 10874] Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto di "Installazione di impianto di cogenerazione alimentato a fonte rinnovabile (biogas) presso l'insediamento produttivo Egidio Galbani S.r.l. di Corteolona e Genzone (PV)".**

**Proponente: Egidio Galbani S.r.l.**

In riferimento alla domanda avanzata dalla Responsabile del Procedimento di cui all'oggetto, si comunica che l'istanza di Verifica di assoggettabilità VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 è stata presentata a fronte della richiesta della Provincia di Pavia in sede di modifica non sostanziale dell'AIA di Galbani n. 04/2019 del 22/11/2019 e s.m.i.(AIA attualmente in vigore, AIA 08-I/2023 del 04/12/2023, rilasciata da Provincia di Pavia).

Tale istanza è relativa all'inserimento di un nuovo impianto di cogenerazione alimentato a biogas da digestione anaerobica di fanghi biologici provenienti dall'impianto di depurazione ed in affiancamento all'esistente cogeneratore a biogas.

La motivazione della presentazione della istanza deriva dal fatto che la potenza massima complessiva di tutti gli impianti di combustione autorizzati, presenti presso lo stabilimento in oggetto, è superiore a 50 MW; come da tabella di seguito riportata.

Si è deciso di procedere con la istanza di Verifica di Assoggettabilità, al fine di ottemperare alla specifica richiesta della Provincia di Pavia (si allega richiesta).

**Edison Next Environment Srl**

Via Acqui, 86  
10098 Rivoli TO  
Tel. +39 011 9513 901  
[nextenvironment@pec.edison.it](mailto:nextenvironment@pec.edison.it)

**C1 Confidential**

Società a Single-member soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Edison Spa

Capitale Soc. 1000000 euros i.v.  
Reg. Imprese di Torino, C.F. e Partita IVA 11716780017  
REA di Torino 1235176

Edison Next Environment Srl ha un sistema di gestione certificato UNI CEI EN ISO/EC 17025, ISO 9001, ISO 14001, ISO 45001

DESCRIZIONE IMPIANTO	SIGLA EMISSIONE	Potenza termica [kW]
Centrale Termica Caldaia	E3	14.300
Centrale Termica Caldaia	E19	14.310
Centrale Termica Caldaia	E4	14.760
Cogeneratore a biogas	E11	1.302
Cogeneratore a gas naturale	E13	7.462
Cogeneratore a gas naturale	E15	7.357
Cogeneratore a gas naturale	E17	2.606
Cogeneratore a gas naturale	E18	2.606
Caldaia ausiliaria	E12	367
<i>Cogeneratore a biogas (impianto non ancora autorizzato, oggetto di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006)</i>	<i>E35</i>	<i>855</i>

Le caldaie della Centrale Termica ed i gruppi di cogenerazione a gas naturale forniscono energia termica, sotto forma di vapore ed acqua calda, per il riscaldamento ambientale e per usi di processo, mentre il cogeneratore a biogas esistente ed il nuovo cogeneratore sono progettati per fornire acqua calda per il trattamento dei fanghi, in alimentazione al digestore anaerobico.

Delle tre caldaie della Centrale Termica, in condizioni normali, una è funzionante 24/24 h, 7 gg/settimana, una seconda lavora come supporto alla prima, entrando in funzione soltanto quando richiesto dall'attività produttiva, mentre la terza è di back-up.

La caldaia ICI, posta al servizio del digestore anaerobico (mantenimento della temperatura del digestore), è del tipo bi-combustibile e può utilizzare gas naturale o biogas.

In condizioni di normale routine gli impianti di cogenerazione esercitano in funzione della richiesta elettrica dello stabilimento, in inseguimento elettrico, mentre l'impianto di cogenerazione alimentato a biogas funziona 24 h/giorno per 7 giorni/settimana.

Alla luce di quanto esposto è stata presentata l'istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 della futura cogenerazione a biogas da 855 kWt al fine di valutare gli impatti cumulativi del progetto sullo stato di fatto, valutando:

- le condizioni più gravose, in termini di emissioni di inquinanti in atmosfera, per le quali sono stati valutati gli impatti cumulativi del progetto confrontandoli con il fondo ambientale presente nell'area di studio, comprensivo dell'attività industriale 2022 che include gli impianti di combustione esistenti presso sito Egidio Galbani srl che evidenziano il rispetto di tutti i parametri di qualità dell'aria connessi alla combustione di gas naturale/biogas. (come espresso nel capitolo 7.4 dello Studio Preliminare Ambientale, allegato all'istanza e riportati per brevità nella Tabella sopra). Lo studio di ricaduta condotto mediante l'utilizzo del Calpuff evidenzia che l'impatto del

nuovo motore Cogenerativo alimentato a biogas, non comporta perturbazioni significative alla qualità della matrice aria.

- l'impatto acustico. Anche in questo caso, è stato considerato un fondo ambientale, oggetto di una indagine fonometrica nel periodo dal 26.04.2022 al 29.04.2022, che include già le attività dell'insediamento e recettori concordati con gli enti di controllo. La valutazione previsionale, nelle condizioni più cautelative possibili, indica che le emissioni e le immissioni sonore dell'insediamento oggetto sono conformi ai limiti di zonizzazione acustica;
- l'impatto sanitario, sempre riferito alle condizioni più gravose derivanti dal modello di ricaduta degli inquinanti, espresso in termini di incremento di casi attesi, rispetto alla condizione di assenza della futura cogenerazione a biogas. La valutazione indica che la somma su tutto il territorio, oggetto dello studio, corrisponde a circa due centesimi di unità di caso per la patologia con il maggior numero di casi attesi.

Si evidenzia che, nonostante gli impianti siano tutti sotto la soglia dei 15 MWt, le cogenerazioni a gas naturale e la caldaia principale, E19, sono conformi alle BATC, indicate nella tabella 25 sottostante:

Tabella 25

Livelli di emissioni associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) per le emissioni in atmosfera di NO<sub>x</sub> risultanti dalla combustione di gas naturale in caldaie e motori

Tipo di impianto di combustione	BAT-AEL (mg/Nm <sup>3</sup> )			
	MEDIA annua <sup>(1)</sup>		MEDIA giornaliera o media del periodo di campionamento	
	Nuovo impianto	Impianto esistente <sup>(2)</sup>	Nuovo impianto	Impianto esistente <sup>(3)</sup>
Caldaia	10-60	50-100	30-85	85-110
Motore <sup>(4)</sup>	20-75	20-100	55-85	55-110 <sup>(5)</sup>

<sup>(1)</sup> Ottimizzare il funzionamento di una tecnica esistente per ridurre ulteriormente le emissioni di NO<sub>x</sub> può portare a livelli di emissioni di CO al limite superiore dell'intervallo indicativo per le emissioni di CO indicato in appresso.

<sup>(2)</sup> Questi BAT-AEL non si applicano agli impianti in funzione < 1 500 ore/anno.

<sup>(3)</sup> Per gli impianti in funzione < 500 ore/anno questi livelli sono indicativi.

<sup>(4)</sup> Questi BAT-AEL si applicano solo ai motori a combustione interna a miscela magra e ai motori a doppia alimentazione. Non si applicano ai motori diesel a gas naturale.

<sup>(5)</sup> Nel caso di motori a gas per situazioni di emergenza in funzione < 500 ore/anno, che non hanno potuto applicare la modalità di combustione magra o utilizzare la SCR, il limite superiore dell'intervallo indicativo è 175 mg/Nm<sup>3</sup>.

In particolare, i motori di cogenerazione eserciscono a 28 mg/Nm<sup>3</sup> di NO<sub>x</sub> @ 15% di O<sub>2</sub> e la caldaia principale a 100 mg/Nm<sup>3</sup> di NO<sub>x</sub> @ 3% sempre di O<sub>2</sub>.

Con riferimento alle anomalie riscontrate relativamente al mod. M3, allegato alla dichiarazione del valore dell'opera, si informa che:

1. La voce A3 non è stata quantificata in quanto il progetto in oggetto non prevede opere di mitigazione. La voce B7 non è stata quantificata in quanto sono state esaminate tutte le spese di progetto e non si ravvisano ulteriori spese; a scopo cautelativo sono stati quantificati gli imprevisti di progetto in relazione al progetto oggetto d'istanza;
2. I costi presenti alla voce A4, compilata nel primo Mod.M3 trasmesso, sono stati contabilizzati alla voce B.1) in quanto consulenze relative allo Studio Preliminare Ambientale e quindi maggiormente pertinenti alla suddetta voce. Non sono stati inseriti ulteriori spese in quanto non previste dallo Studio Preliminare Ambientale.

Pertanto, non si ritiene di dover ricalcolare il Quadro Economico Generale e si allega l'integrazione degli oneri istruttori versati.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti, anche con la possibilità di organizzare una riunione in via telematica.

**Ing. Marco Scarrone**



Codice Fiscale 80000030181

PEC: [provincia.pavia@pec.provincia.pv.it](mailto:provincia.pavia@pec.provincia.pv.it)

*Settore Tutela Ambientale e Biodiversità, Promozione del Territorio, Sostenibilità  
U.O. Autorizzazioni Ambientali, Biodiversità e Sostenibilità*

Spett.li

EGIDIO GALBANI Srl  
Stabilimento produttivo di Corteolona (PV)  
PEC: [amministrazione@pec.galbani.com](mailto:amministrazione@pec.galbani.com)

ARPA Dipartimento di Pavia  
PEC: [dipartimentopavia.arpa@pec.regione.lombardia.it](mailto:dipartimentopavia.arpa@pec.regione.lombardia.it)

Comune di Corteolona e Genzone  
PEC: [amministrazione@pec.comune.corteolonaegenzone.pv.it](mailto:amministrazione@pec.comune.corteolonaegenzone.pv.it)

ATS di Pavia – Dip. Prevenzione Medica  
UOC Igiene e Sanità Pubblica  
PEC: [protocollo@pec.ats-pavia.it](mailto:protocollo@pec.ats-pavia.it)

Vigili del Fuoco  
Comando Provinciale di Pavia  
PEC: [com.prev.pavia@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.prev.pavia@cert.vigilfuoco.it)

UO Rifiuti  
SEDE

UO Aria e Energia  
SEDE

**OGGETTO: Ditta Egidio Galbani srl Stabilimento di Corteolona e Genzone (PV) Istanza modifiche non sostanziali all'AIA n. 04/2019 del 22/11/2019 e s.m.i.**

**Richiamata** l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 04/2019 del 22/11/2019 e s.m.i. rilasciata alla Egidio Galbani srl di Corteolona e Genzone (PV) in istruttoria di riesame;

**Viste** le note pervenute al PG 43208 del 26/07/2023 ed al PG 43445 del 27/07/2023 con cui la società ha trasmesso comunicazione per modifiche non sostanziali di AIA relative, rispettivamente:

1. All'installazione di uno scambiatore di calore per il recupero dell'energia termica contenuta nei fumi emessi da un cogeneratore esistente;
2. All'installazione di un nuovo impianto di cogenerazione;

**Considerato** che la società ha specificato che:

1. Lo scambiatore di calore verrà utilizzato per il recupero termico dei fumi, ad oggi non sfruttato, dell'esistente impianto di cogenerazione (alimentato con il biogas da digestione anaerobica dei fanghi biologici provenienti dall'impianto di depurazione a servizio dello stesso stabilimento, denominato ECOMAX 5 BIO di potenza nominale pari a 526 kW elettrici con punto di emissione E11, autorizzato dalla Provincia di Pavia con Autorizzazione Unica 387/03 n. 13/09 del 22/10/2009) per la produzione di acqua calda. La potenza recuperata (220 kW) si aggiungerà a quella già attualmente recuperata (sotto forma di acqua calda) dalle camicie di raffreddamento del motore.

Non sono attese ripercussioni ambientali in quanto l'impianto:

- non genera nuove emissioni in atmosfera
- non genera nuove acque reflue
- non comporta modifiche del clima acustico
- non comporta criticità dal punto di vista del suolo.

2. Il nuovo impianto di cogenerazione, denominato ECOMAX 3 BIO, sarà alimentato a biogas da digestione anaerobica di fanghi biologici provenienti dall'impianto di depurazione e affiancherà l'esistente cogeneratore ECOMAX 5 BIO. L'energia elettrica così prodotta verrà impiegata per soddisfare le esigenze energetiche del complesso e le eventuali eccedenze, al netto dei consumi delle apparecchiature ausiliarie, verranno cedute alla rete di distribuzione E-Distribuzione. L'energia termica, prodotta dal motore e quella recuperata dalla caldaia a recupero fumi, verrà utilizzata per il riscaldamento dello stabilimento e, nel caso in cui la produzione di energia termica risultasse eccessiva rispetto ai fabbisogni di stabilimento allora il calore in surplus verrà dissipato attraverso il dissipatore posto sul tetto del container motore.

Il cogeneratore avrà le seguenti caratteristiche:

- Potenza termica introdotta: 855 kW
- Potenza elettrica nominale: 330 kW
- Potenza termica nominale: 341 kW

Il cogeneratore avrà un nuovo punto di emissione denominato E35.

Oltre all'attivazione di un nuovo punto di emissione, la società ha comunicato che, a seguito della modifica, sono attese le seguenti minime ripercussioni ambientali:

- Scarichi idrici: le condense in uscita dallo scambiatore fumi e dal camino verranno convogliate nell'esistente rete di raccolta aziendale. La portata è dell'ordine di qualche decina di litri solo nelle fasi di transitorio (avviamenti-spegnimenti). Le portate di queste acque non sono costanti durante l'esercizio dell'impianto e variano a seconda delle modalità di funzionamento dell'impianto stesso. Stante la tipologia del refluo, essendo già presenti scarichi autorizzati provenienti dal medesimo processo, non si segnalano variazioni qualitative del refluo.
- Rumore: La ditta ha trasmesso la valutazione previsionale di impatto acustico del 13/06/2023 da cui si evince che le emissioni e le immissioni sonore dell'insediamento oggetto sono conformi ai limiti di zona applicabili.
- Rifiuti: sono previsti bassi quantitativi aggiuntivi di rifiuti prodotti riconducibili a materiali di consumo
- Suolo: non sono previste ripercussioni su tale matrice in quanto il cogeneratore verrà installato in container dedicato;

**Verificato** che le suddette modifiche ricadono nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 387/2003 (ai sensi dell'art. 12 del medesimo D.Lgs. 387/2003);

**Vista** la D.G.R. 3895 del 23 novembre 2020 *INDIRIZZI REGIONALI PER L'APPLICAZIONE DELLA DECISIONE (UE) 2017/1442 SULLE CONCLUSIONI SULLE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI (MTD-BAT) PER I GRANDI IMPIANTI*

*DI COMBUSTIONE, ADOTTATA AI SENSI DELLA DIRETTIVA 2010/75/UE, NELL'AMBITO DEI PROCEDIMENTI DI RIESAME DELLE AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI (A.I.A.). DISPONIBILI (MTD-BAT) PER I GRANDI IMPIANTI DI COMBUSTIONE, ADOTTATA AI SENSI DELLA DIRETTIVA 2010/75/UE, NELL'AMBITO DEI PROCEDIMENTI DI RIESAME DELLE AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI (A.I.A.)* che ha stabilito i criteri di aggregazione delle diverse unità di combustione presenti nei siti AIA;

**Verificato altresì** che, applicando i predetti criteri di calcolo, risulta che la potenza massima complessiva degli impianti di combustione autorizzati presenti presso lo stabilimento in oggetto è superiore a 50 MW;

**Si ritiene**, alla luce di quanto emerso dai chiarimenti introdotti dalla D.G.R. 3895/2020, che il progetto debba essere sottoposto a verifica di assoggettabilità alla VIA di cui all'allegato II-bis del D.lgs. 152/2006 (progetti di competenza statale);

**Si richiede, pertanto, alla società** di perfezionare l'istanza di cui trattasi con richiesta di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, così come modificato dalla Legge 21 aprile 2023 n. 41, trasmettendo altresì la documentazione necessaria all'espletamento del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA.

Cordiali saluti.

La Dirigente del Settore  
Tutela Ambientale e Biodiversità, Promozione del  
Territorio, Sostenibilità

*Anna Betto*  
Documento firmato digitalmente